

San Fortunato di Vercelli (†580ca)

Nato a Vercelli tra il 520 e il 530, Fortunato fu alunno del cenobio eusebiano, avendo come maestro san Flaviano.

Si distinse per virtù e scienza. Venne consacrato sacerdote. Divenne vescovo verso il 565.

All'avvicinarsi dei Longobardi, nel 568, si rifugiò in Francia con il suo clero e alcuni suoi diocesani. Divenne amico di san Germano, vescovo di Parigi. Scrisse la *Vita di san Marcello* e una parte della *Vita di sant'Ilario di Poitiers*, poi continuata da Venanzio Fortunato.

Morì verso il 580 a Celles, presso Montereau-Grande-Paroisse, sulla strada di Parigi, ove si stava recando dall'amico ammalato.

Oggi il suo corpo è conservato nella chiesa di Vernou.
Il suo culto è diffuso anche nella diocesi parigina.

La memoria cade il 18 giugno.